

Ennesimo attacco alle libertà sindacali dopo la sospensione del delegato

Dodici operai denunciati dalla Siemens

Libri e manoscritti rubati nella biblioteca comunale di Foligno

I ladri conoscevano comunque bene i locali della biblioteca ed hanno forzato la serratura con facilità. Tutti i libri e le altre opere rubate riguardano la vita cittadina, quindi è lecito pensare ad una commissione partita da qualche collezionista locale. Ora si sta già avviando un censimento completo delle opere della biblioteca per appurare se non manchino altri pezzi alla ricca collezione della biblioteca.

TERNI — Dodici denunce sono arrivate ad altrettanti lavoratori della Sit Siemens. In seguito alla discussione, all'indomani dello sciopero, i dodici sono stati ammessi tra un delegato sindacale e il direttore nel locale della mensa e che è costata la secessione. Il presidente della Cgil, il compagno Fabrizio Conti. Allora di primo, come noto, ci fu uno scambio di battute tra alcuni lavoratori e l'ordigno che era la causa dell'atteggiamento antisindacale della direzione. In merito alla partecipazione dei lavoratori alla manifestazione, i Romani, i Terzieri e ieri l'altro sono arrivate 12 denunce, tutte per violenza personale. Tra i delinquenti, i Romani sono tre: oltre a Fabrizio Conti, la denuncia è arrivata anche ai delegati Trabacca e Biondi. Gli altri sei sono stati accusati sono: Fabrizio, Giustolinski, Marucci, Marcangeli, Testarotonda, A. Petrucci, Lagaletta, Milioni. Nella foto: i delinquenti.

ella FLM che non si verificano fatti del genere ».

Ieri, poco dopo mezzogiorno, una delegazione composta da sindacalisti della FLM e da esponenti della CGIL, ha avuto un colloquio con il procuratore della Repubblica. E' stata esposta la preoccupazione di alcuni episodi verificatisi di recente, il censuramento di un delegato di reparto in una piccola azienda narnese, provocazioni nei confronti di un operaio. Infine l'azione antisindacale alla Sit (Siemens) possono turbare il clima che esiste nella nostra provincia, creando un clima di incertezza e sprimento dei rapporti sindacali e cui conseguenze sarebbero estremamente dannose.

Su quanto è accaduto a Terni si è anche discusso nel Coordinamento sindacale dell'industria metalmeccanica di Roma. Nei giorni scorsi, al termine del quale è stato emesso un comunicato che denuncia il carattere antisindacale della direzione Sit-Siemens e la chiusura antisindacale che stanno attuando attualmente mostrando di non voler partecipare attivamente alla vita sindacale.

levare che la Sit-Siemens non ha rispettato l'accordo del 1974 in base al quale si impegnava a creare 5 mila nuovi posti di lavoro e che mandava in onda una campagna di ricerca. Gli stessi investimenti non sono stati finalizzati a una diversificazione della produzione.

Quanto riguarda la sospensione del compagno Fabrizio Conti, a livello di Coordinamento nazionale è stato chiarito che la Sit-Siemens non si è arrivata a un accordo, la vicenda verrà inserita nella piattaforma rivendicativa e quindi discussa in sede di trattative.

L'incontro con l'Intersindacato per discutere la sospensione di Cafà nella prossima settimana è stato fissato per venerdì mattina. Nel frattempo ieri mattina nello stabilimento Sit-Siemens di Maratà i lavoratori hanno organizzato una manifestazione di protesta contro le denunce. Ieri sera si è riunita la segreteria provinciale della Cgil, che ha deciso di inviare le provincie delle piccole aziende metalmeccaniche, in preparazione dell'attivo sindacale che il convocato per il 1975 sarà "Intersindacato".

che sarà avanzata è quella di uno sciopero generale in tutta la provincia per sbloccare la verenza e per rispondere all'attacco alle libertà sindacali.

Per giovedì 22 è stato già preannunciato uno sciopero di tutte le industrie Sili-Siemens. Per quanto riguarda le industrie Sili-Siemens, il 21 gennaio è stata fissata un'altra riunione del Coordinamento nazionale del gruppo Sili-Siemens, per discutere sulle trattative, sempre a livello nazionale, per il rinnovo del contratto è prevista per il giorno successivo.

Il sindacato Sili-Siemens condanna quanto accaduto alla Sili-Siemens sono state nel frattempo espresse da più parti le più forti proteste. In questi giorni, La FILM provinciale ha emesso un proprio comunicato, mentre il consiglio di fabbrica della Sili-Siemens ha emesso una specifica assemblea. Un comunicato di condanna è stato, infine, diffuso a conclusione della manifestazione dei lavoratori comunisti che si è svolto giovedì pomeriggio presso la sala Fiam.

q. c. p.

g. c. p.

Una boccata d'ossigeno per riammodernare gli impianti - Le difficoltà per ottenere il prestito sono state superate - La direzione intende ristrutturare gli impianti di laminazione - Il giudizio sindacale

Maschiella espone i programmi dell'ente di sviluppo agricolo

somma individuato dal nuovo presidente della «rottura di ogni discriminazione». E' questa la premessa per far sì che vi sia una reale e piena partecipazione da parte di tutte le componenti che alla riforma del settore agricolo italiano si pone un secondo problema, che schematicamente può essere indicato come il problema dell'efficienza.

« Per creare », ha detto Maschiella « una struttura operativa molto aderente alla realtà regionale e alla realtà sociale ed economica », l'esigenza che si pone è quella di creare « gruppi » che operano nel settore agricolo e che sono molti. Oltre all'ESU, ci sono le comunità montane, gli enti locali, gli ispettorati, per finire con le cooperative, le associazioni dei produttori, i consorzi del processo, che sono quanti sul terreno lavorano. « Non si potrà ottenere un buon risultato - ha sostenuto Maschiella - se non si ha una struttura di collaborazione. Questo è il presupposto per fare dell'Ente di sviluppo agricolo un centro motore della vita agricola nella regione ».

La Regione ha proposto un coordinamento degli enti e delle associazioni che operano nel settore agricolo, attraverso la formazione di cinque-sei aggregazioni nel territorio regionale, che operino in base a questa unione. L'altro punto sul quale Maschiella ha molto insistito è stato infatti quello del « decentramento operativo », la possibilità di « delegare » alla pratica l'agricoltore (dehors recarsi) a Perugia, percorrendo decine di chilometri. L'ESU deve insomma diventare un punto di riferimento co-

Il fatto che la Termini è riuscita a spuntarla non può che essere un buon omeopato. La disaffezione, soprattutto in riferimento a quanto si diceva prima, vale a dire che gli imprenditori hanno tirato fuori completamente del programma di ristrutturazione con il quale si vuole migliorare la competitività dei mercati i laminati, produzione questa che per la «Termini» è fondamentale, e che, peraltro, non può essere che positivamente concorrente, se non tenendo conto che la concessione di un mutuo, a un'azienda che si è riciclata e che non rappresenta anche delle capacità di riconoscimento delle capacità produttive della «Termini» è un'operazione che non può essere certo un finanziamento, anche se sostanzioso, a risolvere i problemi della «Termini». Se i problemi restano tutti i dubbi e le incertezze che fino a due giorni fa pesavano sulla migliore industria italiana, sulla «Termini» il rilancio del mercato CEE fa senz'altro tirare un sospiro di sollievo. E, in ogni caso, restano da «tirare fuori» i problemi che gliel'è sorto nell'approvazione dei piani di settore. In particolare del piano siderurgico, alla definizione del quale, che, peraltro, non si svolge nel quadro delle industrie siderurgiche della nazione. Lo stesso dicasi per le industrie elettromeccaniche e nucleari.

Su tutto domine, infine, la questione del riordino del mercato CEE. E, in proposito, soltanto sciogliendo questi nodi come il consiglio di fabbrica, che va a meno ritenendo, che la «Termini» potrà guardare al futuro «Termini» un futuro meno incerto e soprattutto possibilità

Giulio C. Proietti

L'anno più difficile per l'economia perugina

FERUGIA — La situazione economica in provincia di Perugia è grave, sono entrati in crisi settori molto importanti quali il tessile abbigliamento, le aziende alimentari e meccaniche.

La cassa integrazione nel trimestre settembre-novembre è aumentata del 90,4 per cento, allo stesso modo del 96,1 il compenso. Paolo Brutti, membro della segreteria della camera del lavoro provinciale, a citare queste cifre, ha sottolineato che da il tessile quattro tra le fabbriche più grandi hanno adottato la cassa integrazione, l'Avia di Città di Castello, l'Idi di Oliva, la Cig, il Tgci di Spoleto.

C'è il rischio di una riduzione abbastanza drastica dell'occupazione in tutto il settore. «L'industria meccanica della Sai e della Pozzi, due importanti industrie meccaniche della provincia. Tra i pasticcieri, la Petrini minaccia il blocco dei fornelli, la Sme, infine l'Libp. La situazione in questa azienda appare molto grave, non vengono avanti le trattative sindacali, non c'è stata nessuna diversificazione produttiva, tutto ciò rischia di determinare serie tensioni sul piano occupazionale».

Nelle piccole e piccolissime imprese inoltre, anche se non abbiamo dati certi le dimensioni sono in forte calo. «L'azienda di calzature, la Smerlino, ha già annunciato la chiusura, la

che le licenziamenti sono già iniziati, in quadro generale dello stato dell'economia si aggrava poi, se teniamo conto di altri due fattori: le disavanzi, che creano un interesse del mercato dei lavori, e la non volontà degli industriali di applicare la legge per l'occupazione giovanile. In Italia sono stati assunti solo 5 giovani iscritti alle liste speciali».

Il tessuto economico umbro, che per sua natura è stato all'inizio dato la sensazione di poter reggere contenendo i danni della crisi, sta manifestando oggi la sua fragilità. «L'azienda di calzature, la Smerlino, ha già annunciato la chiusura, la

ricomincerò — commenta il compagno Brutti — bisogna tenere in conto che la piccola e media industria trova grandi difficoltà a muoversi in questa direzione, proprio per le sue dimensioni. Possiamo poi ovviamente le condizioni di lavoro, le condizioni retributive, le condizioni retributive a quelle della grande azienda, e il ritardo nell'attuazione della 183. A questo proposito il Mediocredito Centrale ha fornito dati scorsori alcuni dati: 770 pratiche, per una richiesta complessiva di credito agevolato di 1.100 miliardi, già presentate alla Cassa di risparmio della Provincia, testimonianze evidenti del ritardo nell'applicazione della 183.

PERUGIA — La crisi è già stata sentita, ancora più pre-

millardi e richieste per un valore di 66 miliardi sono all'estremo delle banche.

Di fronte alla gravità della situazione descritta quale è il disegno degli industriali per il futuro della loro patria? « La strada che sembra scegliere è quella del decentramento produttivo, innanzi tutto, e della diversificazione. Insomma la via del sottosviluppo. Un simile disegno postula una disgregazione del tessuto sociale e un arretramento della vita economica e culturale della società ambr ». Quali sono le difficoltà del sindacato in provincia di Perugia? « Le difficoltà sono le medesime », afferma Bruttini: « la natura della manodopera rendono laboriosa la canalizzazione della protesta e dell'azione sindacale. Il sindacato per ora non è riuscito a far applicare la parte politica dei contratti ».

Fatta la diagnosi, quale è la terapia? « La programmazione triennale è il modo centrale. Si tratta di elaborare coinvolgendo le diverse esperienze della realtà, di individuare i settori e i ceti ai quali possiamo riferirci tutti. Il bilancio della Regione fornisce interessanti indicazioni su questo terreno, ma non è sufficiente per l'agricoltura. Le grandi leggi di piano in discussione al Parlamento forniranno nuove indicazioni. Il nostro impegno è quello di far pervenire al settore agrario le migliori iniziative ».

Su queste questioni occorrerà in futuro confrontarsi in modo serrato. Bisogna insieme riflettere attentamente sulla strategia del movimento nel suo complesso e costruire insieme istituzioni, forze politiche e sociali, una linea di sviluppo per la regione che tenga conto della natura della crisi chimica.

« Per quanto riguarda più direttamente il sindacato — conclude Brutti — è nostra intenzione preparare una gior-

CINEMA

TERNI

POLITEAMA: La battaglia delle asinile
VERDI: Il prossimo uomo
FILARMONICA: Il principe e il povero
MODERNISSIMO: Tintorers
LUX: La ballata di Sirozek
PIEMONTE: L'antifiumo

PERUGIA

TURRINO: Ricollester
LILLI: Erbie al rally di Montecarlo
MODERNISSIMO: Ambre e Rose
MODERNISSIMO: La stanza del vecupore
PIEMONTE: La Bandiera
LUX: La marchesa Von Bismarck
BARBIS: Bandili a Milano

FOLIGNO

ASTRA: Kinaifn helo
VITTORIA: Il vallo del dott. Moro

SPOLETO

PIEMONTE: Via Pa

nata di lotta su contenuti precisi e su questi andare ad un incontro con gli industriali, per discutere la risposta da dare alla crisi e riproporre la questione degli investimenti e dell'occupazione. È maturo ormai il tempo per andare a questo confronto. Manovre dilatorie sarebbero di grave danno per tutta la società regionale ».

Gabriella Mecucci

TERNI -

TERNI
POLITEAMA: La battaglia delle
VERDI: Il prossimo uomo
FIAMMA: Il principe e il povero
ROBERTISSIMO: Tintorera
LUX: La bella di Strocchi
PIEMONTE: Squadra antituffo

PERUGIA
TURRENO: Rolicoستر
LILLI: Erbie al rally di Monte-
 carlo
MIGONDI: Ambre e Rose
MONTECASSINO: La stanza del
 vostro
PAVONE: La Bandiera
LUX: Le marches di Von
 Bismarck
BAUDILLI: Milano

POLOGNA
ASTRA: Klainoff heroi
VITTORIA: Il volo del dott. Moro

SPOLETO
MONTECASSINO: Politeama, Via Pa

GUBBIO
ITALIA: Il mostro
TODI
COMUNALE: Il margine
PASSIGNANO
AQUILA D'ORO: O Cangeairo
DERUTA
DERUTA: Le ragazze Pon Pon
MARSCIANO
CONCORDIA: Tre tigrì contro tre tigrì
GUALDO TADINO
TALIA: Nuovo programma
ORVIETO
SUPERCINEMA: Messalina, Messalina
linea
CORRERE il principe povero
PALAZZO

PERUGIA — Si riuniscono oggi pomeriggio alle ore 15,30 il Comitato federale e la Commissione federale del consiglio della federazione di Perugia.

All'ordine del giorno: la smobilitazione e l'iniziativa politica del partito per far cadere la crisi economica e produttiva nella provincia e dare il contributo alla costruzione di una nuova maggioranza regionale capace di avviare a soluzione i problemi del Paese; approvazione del bilancio consuntivo 1977 e quello preventivo 1978 della federazione provinciale del PCI.

Alla riunione sono invitati i deputati e i consiglieri della segreteria provinciale della CGIL, della Camera del lavoro comprensoriale e i sindacati acquisiti dal 1° gennaio 1978.

La legge regionale sulla formazione professionale, respinta dal governo, verrà approvata entro il mese prossimo. Lo ha affermato l'assessore regionale Macaluso in un'intervista con i deputati tanto della federazione unitaria e di categoria quanto della regione Umbria — il cui documento redatto al termine della riunione dei deputati di area socialista — seguito dall'incontro avuto con gli operatori della preparazione professionale e la discussione dello sciopero nazionale indetto dalle organizzazioni sindacali e di categoria per il rinnovo del contratto di lavoro, riafferma il suo impegno per la trasformazione del settore in modo che si realizzi il rispetto dell'occupazione del personale operante.

PERUGIA — Oggi pomeriggio alle ore 17 presso la biblioteca del Molino popolare di Ellera si terrà un'assemblea operaia, organizzata dal comitato comprensoriale del PCI, sui temi della crisi, del terrorismo, dell'ordine pubblico, dell'iniziativa comunista.

L'Umbria al convegno sull'emigrazione di Basilea

C'erano molti emigrati e perfino la televisione svizzera alcuni giorni fa al cinema «Camera» di Basilea, il tema del dibattito riguardava «il significato e i problemi legati all'attuazione della 302.

sentanti delle diverse Regioni, per l'Umbria era presente il Presidente della giunta regionale Germano Marri, il consigliere Francesco Lombardi e il sindacalista Marcello Ramadori.

Domenica assemblea degli artigiani comunisti

Domenica alle ore 9 si riuniranno nei locali della federazione del partito, gli artigiani comunisti della provincia di Perugia. L'iniziativa si inquadra nel piano che sta portando avanti la commissione ceti modi della federazione.

F.M.

Nasce la lega dei disoccupati nella terra dell'emigrazione

Il primo obiettivo è quello dell'utilizzazione dell'aeroporto



C. DEL LAGO — Trasimeno; agricoltura ed emigrazione. Quali le prospettive economiche e — soprattutto — quali le occasioni di lavoro per i giovani? Per cercare una soluzione a questi problemi si è formata merco ledi a Castiglione del Lago la lega dei giovani disoccupati. In una zona in cui tradizionalmente si emigrava per lavoro, a Firenze è uno degli sbocchi per i giovani che vogliono lavorare, porsi il problema dell'occupazione è in pratica discutere sul come cambiare le condizioni economiche, su come, in sostanza, costruire qualcosa di nuovo.

Non a caso sin dalla riunione costitutiva della lega è emerso chiaramente un obiettivo prioritario: l'utilizzazione a scopo produttivo dell'area di Casale Monferrato. La lega ha già dato la propria adesione alla manifestazione del 21 gennaio sull'aeroporto. Né poteva essere altrimenti dato che risolvere il problema dell'agricoltura in un'area che ha perduto tutto sul reddito dei campi è fondamentale.

Ma recuperare l'aeroporto potrà consentire anche nuove esperienze nel settore del turismo e della trasformazione industriale dei prodotti agricoli. La lega è il dibattito denota una nuova attenzione ai processi che caratterizzano le piccole e medie imprese pur presenti nel comprensorio del Trasimeno. Sono vertenze aperte che nel medio e lungo periodo potranno colmare il serpeggino della cappa che si alve-

di Castiglione del Lago Marucelli — alla SIAI di Castiglione, i Comenatori della ILPA di Città della Pieve e nella piattaforma di lotta delle organizzazioni sindacali è già contenuta la proposta di utilizzare la legge 285 per dare davvero lavoro ai giovani. E il collettivo di Castiglione ha elaborato una delle basi sulle quali la lega si è formata. Già ci sono obiettivi concreti sui quali rendere evidente nella prassi una linea unitaria.

Curiosità: gli oltre cento giovani che hanno costituito la lega dei disoccupati del Trasimeno non hanno ancora elaborato una piattaforma di lotta. Sarà questo il compito delle commissioni di lavoro in cui la lega si è strutturata: agricoltura, industria, artigianato, servizi, occupazione femminile, commissioni che hanno il compito di raccogliere dati e proposte tenendo conto della realtà della zona. La lega del Trasimeno non vuole fare da parrocco, se, il collettivo ammette che le altre organizzazioni di giovani disoccupati — sull'argomento è intervenuto anche il compagno Giuliano Gubbioni segretario regionale della PGCI — è un altro dei punti qualificanti su cui i giovani sono stati ascoltati e ascoltano.

Per mercoledì prossimo è tra l'altro l'agosto prevista una riunione alla camera del lavoro di Perugia tra tutte le strutture organizzate dei disoccupati della regione.

g. r.

q. r.

Oggi la Regione presenta a Terni il bilancio '78

Parteciperanno all'incontro amministratori, sindacati e categorie produttive - Una intensa fase di consultazione con le forze sociali - Lunedì incontro a Perugia

TERNI — Questa mattina, presso la sala Farini, si svolgerà un incontro partecipativo di consultazione di previsione del 1978 della Regione Umbra. L'iniziativa è stata presa dalla prima commissione regionale. All'incontro di questa mattina parteciperanno amministratori degli enti locali, rappresentanti delle organizzazioni sindacali, delle forze economiche e sociali.

Pur la Regione saranno presenti tutti i massimi responsabili, compreso il presidente della Giunta regionale Germano Marri, insieme agli altri assessori regionali e ai presidenti delle commissioni consiliari. In questa occasione l'impressione che la giunta è molto divisa, è stata confermata.

lancio sarà messa in discussione e confrontata in un dibattito, al quale tutte le varie componenti democratiche della città sono state chiamate a partecipare. Un dibattito che verterà soprattutto sulla impostazione di fondo del bilancio preventivo per l'anno prossimo e su quello che è l'elemento che ancora una volta caratterizza i bilanci degli enti locali, vale a dire l'impossibilità di avere un quadro di certezze per quanto riguarda i finanziamenti e le disponibilità.

Per il 1978 il bilancio di previsione della Regione, come è accaduto negli anni precedenti, cerca di concretizzare

contenute nel piano regionale di sviluppo e vuole essere un contributo della Regione Umbria al superamento della crisi. La fase della partecipazione deve servire ad arricchire ulteriormente i contenuti del bilancio di previsione. Lunedì prossimo la stessa iniziativa si ripeterà a Perugia. Dopo di che i vari suggerimenti saranno esaminati dalla prima commissione consiliare e quelli positivi saranno accolti. Soltanto una volta conclusa questa fase partecipativa il bilancio sarà portato alla approvazione del Consiglio regionale. La approvazione è prevista comunque per i primi giorni del mese pro-